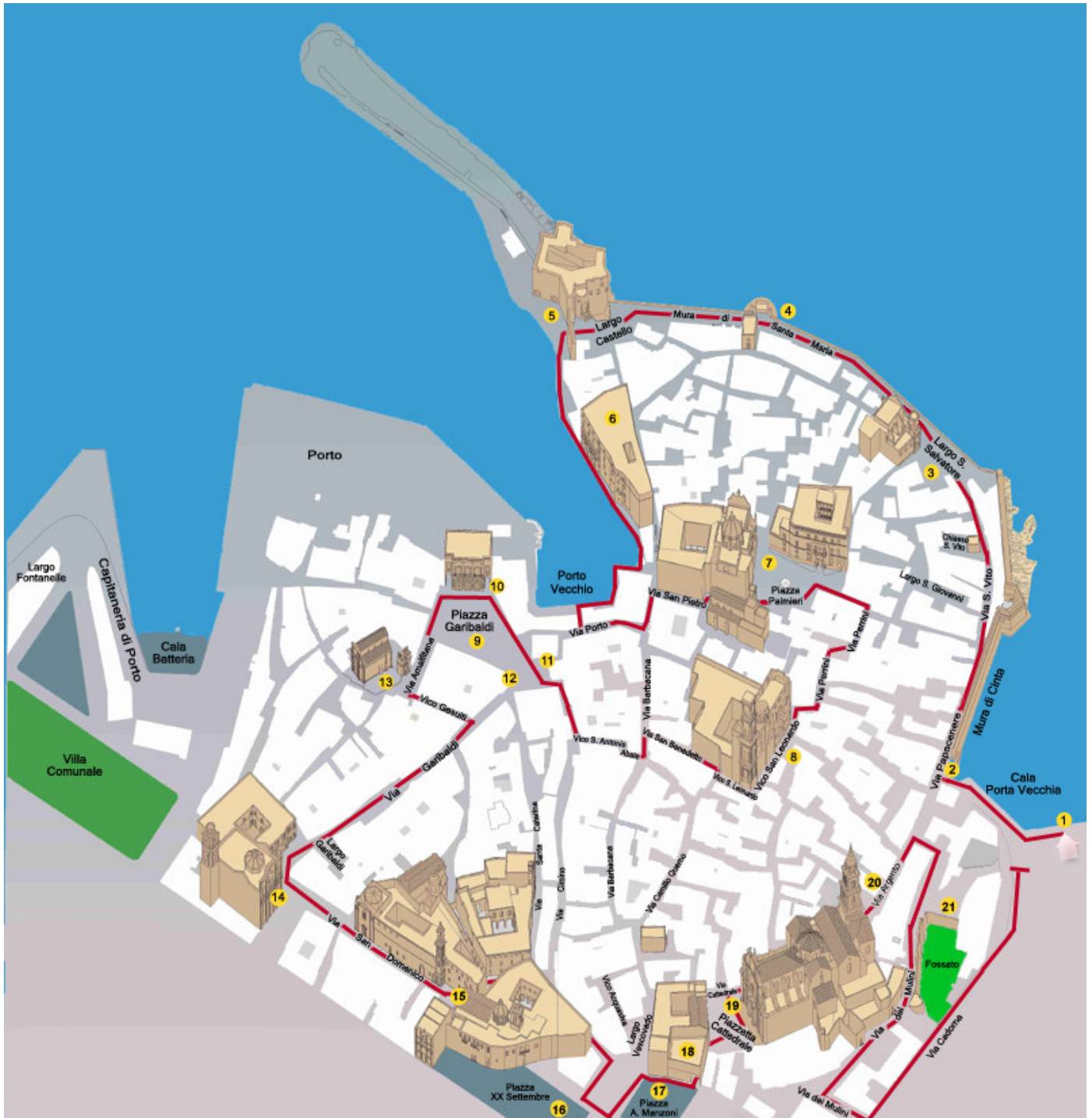




Città di Monopoli
Provincia di Bari

ITINERARIO NEL CENTRO STORICO





L'itinerario proposto prende avvio dal luogo più significativo della storia più remota della città, la **PORTA VECCHIA (1)**, che attualmente si presenta come area pedonale, luogo di incontro dei giovani e meta di piacevoli passeggiate. Subito dopo è possibile costeggiare la **CINTA MURARIA (2)**, che offre un percorso verso le costruzioni storiche del paese.

Proseguendo sul lungomare inizia un tragitto pedonale, subito incontriamo la **CHIESA DI S. SALVATORE (3)** caratterizzata da un ampio portone; sulla destra c'è il **TORRIONE S. MARIA (4)**, oggi conosciuto come "cannone" perché in passato era una postazione d'artiglieria utilizzata per difendersi dagli attacchi via mare. Attualmente presenta una scaletta per accedere ad un piccolo ballatoio dal quale è possibile ammirare il caratteristico porto monopolitano.

Alla fine della strada si trova il **CASTELLO DI CARLO V (5)** che si erge sul promontorio detto Punta Penna. Ristrutturato qualche anno fa è oggi sede di convegni e meeting. È uno dei pochi edifici storici aperti al

pubblico e attualmente contenitore culturale e museo di se stesso.

Risulta ben conservata anche una grande porta ad arco in blocchi di pietra a forma di parallelepipedi e oltrepassandola è possibile ammirare il porto vecchio.

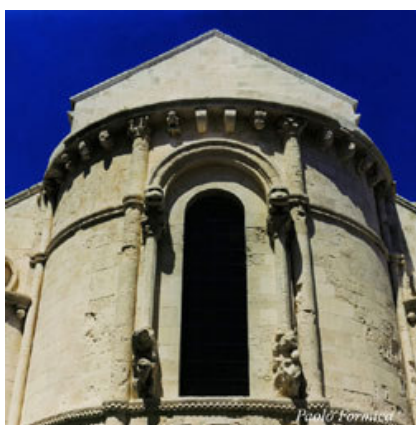
Di gran rilievo è il **PALAZZO MARTINELLI (6)**, che si affaccia sul mare ed è stato edificato sulle mura di cinta. Caratteristiche sono le grandi finestre ed un loggiato con archi a tutto sesto in stile veneziano, che rimandano al periodo in cui i Veneziani conquistarono Monopoli verso la fine del 400.

Proseguendo il nostro percorso, subito di fronte a noi possiamo notare un piccolo arco che presenta un'icona raffigurante la Madonna.



Svoltando a sinistra e percorrendo Via Porto giungiamo in **PIAZZA PALMIERI (7)** (preceduta dalle chiese di **San Pietro e Paolo** e di **S. Teresa**, attualmente chiusa al culto, ma sede di spettacoli teatrali), dov'è situato l'omonimo **PALAZZO PALMIERI**.

Proseguendo, possiamo ammirare le vie interne del Centro Storico e giungere così alla **CHIESA DI S. LEONARDO (8)** sede del **Museo della Confraternita di San Giuseppe**.



Costeggiando la chiesa e attraversando Vico S. Antonio Abate, si giunge in **PIAZZA GARIBALDI (9)** che ospita la **BIBLIOTECA (10)**, **PALAZZO CACACE (11)** caratteristico è infatti il suo grande balcone terrazzato mistilineo lungo tutto il prospetto sorretto da due profondi arcani e la **COLONNA INFAME (12)** con l'orologio e lo stemma della città.

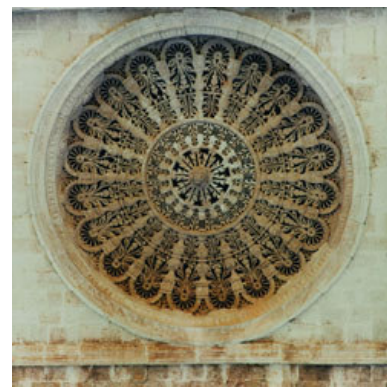
Proseguendo sulla destra, c'è la **CHIESA AMALFITANA (13)** con annessa la chiesetta di **S. GIUSEPPE**.

Si narra che nel 1059 alcuni Amalfitani, scampati ad una tempesta grazie all'intervento della Madonna, elessero una grotta a luogo di culto, in segno di ringraziamento.

Costeggiando il **COLLEGIO DEI GESUITI**, si imbecca Via Garibaldi dove possiamo ammirare antichi palazzi monopolitani come **Palazzo Guida-Calderaro (XVIII sec.)** e **Palazzo Accinni (XVI sec.)** oggi adibiti ad attività commerciali e abitazioni.

Al termine della via si può notare il **Palazzo della Città** sede dell'amministrazione comunale ed ex convento francescano, infatti è adiacente alla chiesa di **SAN FRANCESCO D'ASSISI (14)**.

Imboccando Via San Domenico si incontrano la **Chiesa di San Giuseppe e Anna**, la **Chiesa di San Angelo** fino ad arrivare all'omonima **CHIESA DI S. DOMENICO (15)** con il monastero attiguo, ora sede della Compagnia e della Stazione dei Carabinieri; alla fine della via, svoltando a destra possiamo notare **PIAZZA XX**



SETTEMBRE (16), che quotidianamente ospita il mercato orto-frutticolo e ittico e **PIAZZA MANZONI (17)**.



Attraversando l'arcata adiacente alla piazza giungiamo al **Sagrato della Cattedrale** col suo ampio muraglione, abbellito da dieci statue.

Vi si affaccia il **PALAZZO VESCOVILE (18)** e l'imponente architettura della **CATTEDRALE (19)**, la chiesa più importante e più visitata della città, nota anche perché ospita il quadro della **Madonna della Madia**, protettrice di Monopoli.

La leggenda narra che la notte tra il 15 e il 16 dicembre del 1117, nel porto di Monopoli approdò una zattera con l'icona raffigurante la vergine col bambino.

Questo miracolo è ancora oggi molto sentito dai monopolitani, infatti ogni anno ci sono due rievocazioni dell'avvenimento, il 16 dicembre ed il 14 agosto, quest'ultima fatta soprattutto per i turisti.

La Cattedrale si presenta a tre navate, nella parte superiore vi sono

le scalinate che raggiungono la **Capella della Madonna della Madia** in cui si custodiscono pregiati dipinti.

Sulle navate laterali si aprono dodici cappelle, rese preziose da altari, marmi, stucchi, dipinti e sculture.

Proseguendo per Via Cattedrale, dove è possibile visitare il **Museo Diocesano** e il **Museo della Cattedrale**, giungiamo in Via Argento dove troviamo la **CHIESA DEL PURGATORIO (20)**, costruita tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII sec.

Caratteristico è il portone di colore verde che riproduce il tema della morte con scheletri e teschi.

La Chiesa all'interno è arricchita da numerose reliquie visibili anche dall'esterno.

Da Via Argento, svoltando a destra, si è in Via dei Molini, dove si affacciano i locali della Casa Parrocchiale e si può vedere, affacciandosi a sinistra, una parte dell'**Antico Fossato**.

È ben visibile, inoltre, il **Bastione del molino**, dalla forma cilindrica e il **museo di artiglieria all'aperto** con i cannoni risalenti al 1868.

Nel grande fossato esiste ancora la **CHIESA RUPESTRE S. MATTEO DELL'ARENA (21)**, così chiamata perché bagnata dal mare. Oggi non la si può visitare, ma è possibile ammirare la facciata con la statua di S. Matteo.

Qui termina il nostro percorso, ritornando al punto di partenza: La Porta Vecchia.



Testi a cura di *Samantha Schena* e *Glenda Ghirotto*
(Tirocinio formativo - Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di Bari)

Cartoline Antiche di Monopoli (*collezione privata*)

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Comune di Monopoli (BA)